

RA

CODICI

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
16/00031503 -	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA TARANTO	PUGLIA	

Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: **BA - TRIGGIANO**LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Triggiano, soccorpo di S. Maria Veterana** INV39718OGGETTO: **Frammento di piede**PROVENIENZA (rif. I.G.M.): **Triggiano, S. Maria Veterana**  
**P 177 II SE**DATI DI SCAVO: **1982 TOMBA 6**  
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: **XVI-XVII sec. d.C.**ATTRIBUZIONE: **Classe smaltata monocroma**MATERIALE E TECNICA: **Arg. rosata, lavorata al tornio, semidep., dura, vacuolata, qualche incluso micaceo. Rivestim. stannif. int.-est. escluso piede e fondo.**

MISURE:

**Parete spess. 0,6; piede alt. 1,5, spess. 0,5;  
fondo diam. 7,5 .**

STATO DI CONSERVAZIONE:

**Lacunoso.****1 fram. di piede e parete.**

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

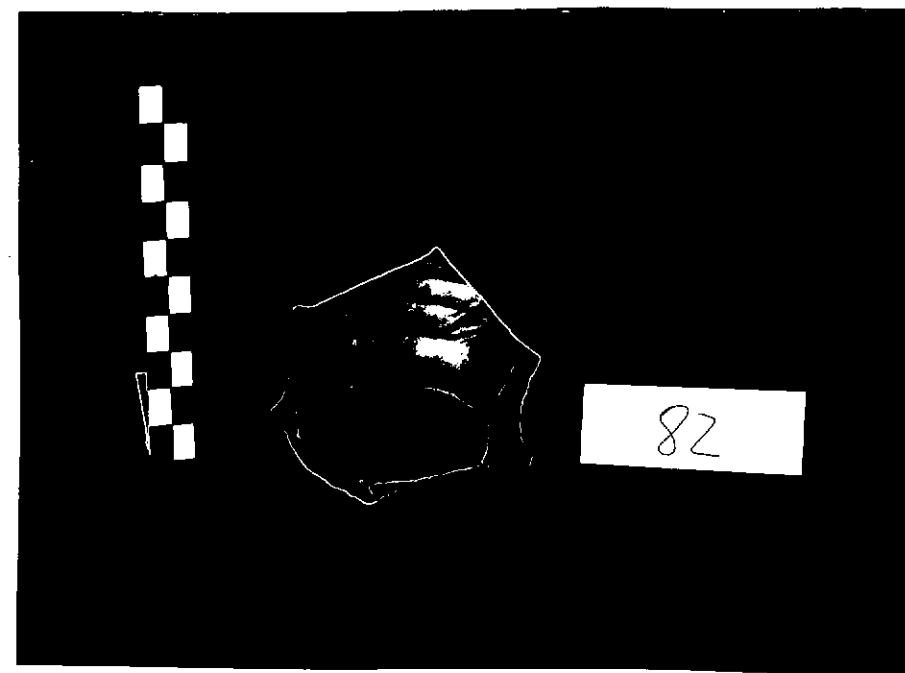
**Non deperibile.**

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA:

**Proprietà dello stato.**

NOTIFICHE:



NEG. 40904

DESCRIZIONE:

**Piede a disco svasato;  
fondo leggermente concavo;  
parete dal profilo probabilmente ovoidale.  
Ingobbio chiaro int.-est..  
Rivestimento stannifero int.-est..**

La monocroma bianca rappresenta una produzione marginale della smaltata medievale, definita protomaiolica per le produzioni dell'Italia meridionale e maiolica arcaica per quelle dell'Italia centro-sett.. Questa si deve far rientrare nell'ampio arco di tempo che abbraccia entrambi i secoli XIII e XIV ed in genere nel Meridione è riferibile a pochi esemplari ritrovati. Le testimonianze più antiche le ritroviamo a Lucera (XIII sec.), Pietra S. Giovanni in Basilicata, Capaccio in Campania, Eboli risalenti al XIII-XIV sec..

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

INV. n. 39705, 39706, 39707, 39708, 39709, 39710,  
39711, 39712, 39713, 39714, 39715, 39716, 39717,  
39718, 39719, 39720, 39721, 39722.

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

DATA: 12 OTT. 1991

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Dott. G. Devermicocca



ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: .....


VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	16/00031503 -	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA TARANTO	INV. 39718 63
ALLEGATO N. 1 (segue descrizione)				

(5605242) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 100.000)

Nello scavo di S. Lorenzo Maggiore in Napoli sono stati rinvenuti pochi reperti, dal panorama morfologico molto limitato, infatti, si tratta esclusivamente di coppette apode o col piede a disco con una breve tesa che mostrano raffronti puntuali con le forme invetriate. Di almeno un secolo più tardi, invece, si devono considerare le smaltate monocrome ritrovate a Policoro e a Melfi, le quali si avvicinano piuttosto a forme cinque-seicentesche, come anche quelle ritrovate a Mesagne e sotto la cattedrale di Bari (Piatti e ciotole).

Ventrone-Vassallo, G. - La maiolica di S. Lorenzo Maggiore - La ceramica medievale di S. Lorenzo Maggiore in Napoli - Napoli 1980, pp. 186-189.

Whitthouse, D. - Le ceramiche e i vetri provenienti da Lucera - Bollettino d'arte, 1966, LI, nn. 3-4 pp. 172-173.

Patitucci-Uggeri, S. - La ceramica medievale pugliese alla luce degli scavi di Mesagne - Mesagne 1978 - pp. 153-156.

Hansel, B. - Policoro (Matera), scavi eseguiti nell'acropoli di Eraclea negli anni 1965-1967 Not. Sc. s. VIII, 1973 pp. 483.

Salvatore, M. R. - Rinvenimenti ceramici sotto la cattedrale di Bari - Atti di Albisola, 1977, p. 155.

L'esemplare in questione per la sua frammentarietà non consente confronti con altri reperti.

L'unico dato che può indicarne la datazione è il contesto stratigrafico di S. Maria Veterana, situabile tra XVI e XVII sec..

Battisti, Antonella - Contributo alla conoscenza dei materiali rinvenuti negli scavi della Chiesa Matrice a Triggiano-Bari 1987, pp. 69-119.